



UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di
progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024

Art. 1

PREMESSA

La Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7. “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare così come modificata dalla Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 366 del 07/07/2022, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024. Il Piano è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (Art. 3 c. 1 L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 ha approvato il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024*, di seguito denominato *Programma annuale 2024* (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Il programma annuale razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l’annualità 2024, dall’Amministrazione regionale in tema di beni confiscati. Gli interventi che l’Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell’anno sono raggruppabili in tre tipologie: interventi di finanziamento, interventi di sistema e interventi di supporto

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal *Piano strategico*, il *Programma annuale 2024* definisce le modalità operative per l’accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa Legge Regionale 7/2012.

Art. 2

OGGETTO

Con il presente Avviso pubblico, secondo le previsioni normative e in attuazione del Programma annuale 2024, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, destinate alla macro-area funzionale “Azione per la ristrutturazione”, sono finanziati progetti di riutilizzo dei beni confiscati (non ancora assegnati o comunque per i quali non sia stato ancora formalizzato l’atto di concessione) aventi finalità istituzionali, per i quali, quindi, la gestione resti dell’Ente locale o siano affidati ad altri enti pubblici, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

Art. 3

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso Pubblico è finanziato attraverso le risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della legge 7/2012 disponibili, per la macro area funzionale Azione per la ristrutturazione, per l'esercizio finanziario 2025.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 a valere sul capitolo U07840 del bilancio regionale.

Art. 4

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011, per finalità istituzionali, destinati quindi o ad essere amministrati direttamente dagli stessi Comuni, o, sulla base di apposita convenzione, ad essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad altri Enti Pubblici, quindi, secondo le previsioni ex art. 4 della Legge 20 marzo 1975, n. 70, ad Enti la cui natura pubblicistica sia stata riconosciuta da espressa previsione di Legge.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale. Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà ammessa a valutazione solo l'ultima inoltrata e considerata ammissibile.

Art. 5

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011, da destinare ad attività istituzionali.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione che rispondano alle esigenze istituzionali dell'Ente (a titolo esemplificativo sedi di uffici, sedi biblioteche, sedi di asilo e scolastiche, sedi per servizi sociali e/o sanitari, parchi, aree verdi attrezzate etc.), la cui gestione resti in capo all'ente locale o sia data in concessione ad altro Ente Pubblico come caratterizzato all'Art 4 del presente avviso.

Sono ammessi interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso): Sono ammesse, a pena di esclusione, le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

La proposta progettuale deve prevedere almeno un intervento espressamente volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 18 mesi. Può essere concessa proroga per motivi non imputabili all'ente proponente.

Sono escluse le proposte progettuali:

- per le quali non è stata approvata la progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.;
- afferenti beni per i quali, al momento della valutazione del progetto, non risulti la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4 comma 1 lettera a) L.R. 7/2012) nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 decreto legislativo 159/2011;
- afferenti beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;

- destinatarie di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);
- afferenti beni confiscati che al momento della pubblicazione sul BURC di questo Avviso, per la medesima finalità prevista nella proposta progettuale, risultino affidati a terzi.

Ai fini dell'ammissione al contributo di cui al presente Avviso si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

A tale proposito, per gli Enti Locali, utilmente collocati in graduatoria, che si trovano nelle condizioni di cui sopra, sarà sospesa l'ammissione a finanziamento per un tempo non superiore a 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, nel corso del quale l'Ente Locale dovrà regolarizzare la propria posizione debitoria ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

Decorso inutilmente tale termine l'amministrazione regionale provvederà all'esclusione della proposta progettuale e all'eventuale scorrimento di graduatoria.

Sono valorizzati con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 10 del presente Avviso:

- i progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- i progetti di inclusione di persone con disabilità;
- i progetti di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

Art. 6

IMPORTO FINANZIABILE

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di € 200.000,00.

Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

Art. 7

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione dei progetti e relative alle seguenti voci di costo:

- a) articolazioni di cui si compone il Quadro economico redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I.7-art. 5 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
- b) forniture e arredi;
- c) opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica secondo quanto disposto all'art. 5 del presente Avviso;
- d) imprevisti nel limite del 10% dei "lavori a corpo, a misura";
- e) allacciamento ai pubblici servizi;

Si specifica che le somme a disposizione della stazione appaltante sono ammesse nel limite del 12% della somma, al netto dell'Iva, di "lavori a corpo, a misura" + "forniture e arredi".

Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

Art. 8

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I progetti, pena l'esclusione, devono essere presentati dal Comune proponente a mezzo PEC riferibile all'Ente od una sua articolazione in termini di Aree Organizzative Omogenee e/o Unità Organizzative comunque compreso nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di

Pubblici Servizi, all'indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 16 giugno 2025. I progetti pervenuti oltre il termine saranno inammissibili.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "L.R. n. 7/2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2024".

La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (all. 1) da sottoscrivere in forma digitale dal rappresentante legale dell'Ente o suo delegato (in caso di delega, l'atto dovrà essere allegato alla documentazione trasmessa). Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione compilata, secondo l'allegato 1, in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto, il quadro economico, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
- c) per gli interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, in conformità ai casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso), la documentazione attestante la decisione di merito dell'ANBSC;

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'ufficio si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 9

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

1. istruttoria di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale dei progetti deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare progetti come riportati nell'art. 4 del presente Avviso;
- b) alla conformità dei progetti ai requisiti di cui all'art. 5
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 8;

I progetti non rispondenti ai suddetti criteri/requisiti saranno considerati inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione per posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei parametri di cui al successivo art. 10.

La Commissione a seguito della valutazione attribuirà al progetto un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzia i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

Art. 10**PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella successiva griglia:

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Lavori di ristrutturazione del bene confiscato	Adeguatezza dei lavori di ristrutturazione alle finalità perseguite dalla proposta progettuale.	Fino a 15 punti Range: da 1 a 3: scarso da 4 a 6: quasi sufficiente da 7 a 9: sufficiente da 10 a 12: buono da 13 a 14: più che buono 15: ottimo
	Coerenza tra progetto esecutivo e proposta progettuale	Fino a 15 punti Range: da 1 a 3: scarso da 4 a 6: quasi sufficiente da 7 a 9: sufficiente da 10 a 12: buono da 13 a 14: più che buono 15: ottimo
	Chiarezza nella definizione degli interventi di ristrutturazione previsti	Fino a 15 punti Range: da 1 a 3: scarso da 4 a 6: quasi sufficiente da 7 a 9: sufficiente da 10 a 12: buono da 13 a 14: più che buono 15: ottimo
	Adozione di interventi volti all'accessibilità al bene per persone con disabilità	Fino a 10 punti Range: da 1 a 3: scarso da 4 a 6: sufficiente da 7 a 9: buono 10: ottimo
	Adozione di ulteriori interventi, oltre il primo richiesto dall'Avviso, per la sostenibilità ambientale e per la transizione ecologica (a titolo esemplificativo: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione). Ai fini dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo.	Fino a 10 punti 2, 5 punti per ciascuno intervento
Totale		Fino a 65 punti

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Punteggi
Attività da porre in essere nel bene confiscato	Pertinenza dell'analisi del fabbisogno e dell'analisi territoriale di riferimento	Fino a 7 punti Range: da 1 a 2: scarso da 3 a 4: sufficiente da 5 a 6: buono 7: ottimo
	Livello di approfondimento dell'analisi del fabbisogno e territoriale di riferimento con particolare riguardo alle ricadute dell'intervento sulla comunità di riferimento	Fino a 7 punti Range: da 1 a 2: scarso da 3 a 4: sufficiente da 5 a 6: buono 7: ottimo
	Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto disposto all'art.5 del presente Avviso	7 punti
	Capacità di creare effetti positivi in termini di inclusione di persone con disabilità.	Fino a 7 punti Range: da 1 a 3: sufficiente da 4 a 6: buono 7: ottimo
	Capacità di garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").	7 punti
Totale		Fino a 35 punti
Totale complessivo		100 punti

A parità di punteggio, le proposte progettuali saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa.

Il dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> contenente le risultanze della valutazione.

La pubblicazione sul BURC del decreto dirigenziale vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

Per i Comuni, utilmente collocati in graduatoria, che si trovano nelle condizioni di cui all' art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013, si rimanda a quanto previsto all'art. 5 del presente avviso.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento.

Art. 11

MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per la regolamentazione degli obblighi tra le parti e le modalità di erogazione del finanziamento assegnato sarà stipulato atto di concessione.

La mancata sottoscrizione da parte del Comune dell'atto di concessione, nei termini previsti, comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Art. 12

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 40% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla stipula dell'atto di concessione;
- b) erogazione pari al 40% dell'importo rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto previa presentazione di:
 1. quadro economico definitivo rideterminato;
 2. copia del contratto tra la stazione appaltante e la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;
 3. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 4. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, del 80% dell'anticipazione;
- c) erogazione saldo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato regolare esecuzione, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge del 100% delle risorse trasferite per l'intervento, attestazione del RUP dell'importo totale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento. Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nell'atto di concessione di cui all'art. 11.

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce. La suddetta voce di spesa in cui risultano accantonate le economie realizzate può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa richiesta da parte dell'Ente locale e successiva autorizzazione da parte del dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

Art. 13

PROROGA

Eventuali proroghe per la realizzazione del progetto dovranno essere adeguatamente motivate, richieste tempestivamente e autorizzate da parte della UOD "Legalità e Sicurezza".

Art. 14

REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto agli obblighi di cui al presente Avviso e a quelli riportati nell'atto di concessione.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate.

Art. 15

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

Art. 16

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è dott. Antonio Esposito, funzionario dello STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa nonché nella sezione TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una richiesta entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it

Art. 17

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.